

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Prof. Mazzone: “Lasciamo libero di muoversi a Natale chi è stato contagiato dal virus”

Redazione · Sunday, December 6th, 2020

Il dott. Paolo Viganò e il prof. Antonino Mazzone sono i due medici che dall'ospedale di Legnano non indugiano a sollecitarci su diversi argomenti in tema di covid-19. Oggi, è il **prof. Mazzone, direttore del Dipartimento Area medica dell'Asst Ovest Milanese**, a lanciare un appello a favore di chi è risultato positivo al virus. Lo ha fatto attraverso le agenzie di stampa nazionali.

«**Diamo la possibilità a chi è stato malato di Covid-19 di muoversi**», di spostarsi dal loro luogo di residenza e di trascorrere le feste con le persone care, [pubblica ad esempio AdnKronos](#). «Considerato tutto quello che hanno passato, le sofferenze patite, la quarantena rispettata» e il fatto che «i casi di reinfezione documentati sono rarissimi», fare «un'eccezione per i pazienti guariti» che hanno sviluppato anticorpi contro Sars-Cov-2 «**dovrebbe essere un'opzione prevista dal Dpcm**».

Così il medico che, ricordiamo, era stato contagiato dal virus nel mese di ottobre ed era stato ricoverato nel reparto che guida all'ospedale di Legnano: «Recentemente – **ha dichiarato lo specialista sempre all'agenzia AdnKronos** – su 'The Lancet Infectious Diseases' e in un nostro lavoro su più di mille pazienti pubblicato sul 'Journal of Infectious Diseases', si sottolinea come **la possibilità di reinfettarsi» dopo essersi ammalati di Covid-19 »è davvero rara** e sono pochissime le segnalazioni in letteratura». In particolare è stato descritto «solo un caso, nello stato americano del Nevada, di una seconda reinfezione più grave della prima». E comunque «dobbiamo stare molto attenti – avverte Mazzone – perché **nei pochissimi casi di reinfezione ben documentati non erano presenti anticorpi** dopo il contatto con il virus».

«**Oggi nelle persone che si sono ammalate possiamo dosare gli anticorpi anti-Covid e quantificarli**. Pertanto è come se si fossero immunizzati o avessero fatto il vaccino», conclude Mazzone secondo il quale «con le conoscenze attuali il vaccino non va fatto a chi ha avuto la malattia. Sono necessari anni di osservazione per verificare se una persona perde l'immunità umorale e/o cellulare. Chi si è ammalato, poi, **ha pagato di persona ed è sicuramente molto più sensibile a mantenere le distanze, a mettere la mascherina a lavarsi le mani frequentemente**». Insomma, chiede il prof. Mazzone: “**Lasciateci liberi**”.

This entry was posted on Sunday, December 6th, 2020 at 6:25 pm and is filed under [Legnano, Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

